

Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ESPROPRI, SUPPORTO GIURIDICO E COMITATO LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

N. G00751 del 30/01/2019

Proposta n. 926 del 24/01/2019

Oggetto:

O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'efficienza del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Liquidazione 1° acconto pari al 50% per l'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" a favore dell'arch. Vittorio Minio Paluello. CUP F85D12000040002 – CIG Z5E2490577.

OGGETTO: O.P.C.M. n. 3734 del 16 gennaio 2009. Lavori di ripristino dell'ufficiosità del fosso di Pratulungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II Lotto. Liquidazione 1° acconto pari al 50% per l'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" a favore dell'arch. Vittorio Minio Paluello.
CUP F85D12000040002 – CIG Z5E2490577.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Espropri, Supporto Giuridico e Comitato Lavori pubblici;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m. e i. concernente la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m. e i. concernente il "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "*Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante "Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile", individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTE

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269, del 5 giugno 2018, con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo";
- la Determinazione del Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07428 del 7 giugno 2018, recante la riorganizzazione delle strutture organizzative della predetta Direzione, con decorrenza da lunedì 2 luglio 2018, nell'ambito della quale è ricompresa l'"Area Espropri, supporto giuridico e comitato Lavori pubblici", tra le cui competenze rientra l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi urgenti e straordinari relativi alla gestione commissariale affidata per competenza al Direttore regionale;

CONSIDERATO che, nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

CONSIDERATO che, con Decreto n. T0701 dell'11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo "stato di calamità naturale" per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

VISTO il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "*Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008*";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all'art. 1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all'O.P.C.M. n. 3734/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9, comma 4 dell'OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della Regione Lazio presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 5256;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 – "*Tabella degli interventi ANIENE*" del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009 è stato inserito con il codice B4 l'intervento denominato "*Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene*";

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012, tra l'altro:

- è stato approvato il Progetto Definitivo per l'affidamento dell'appalto integrato dei "*Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene. Il Lotto*", per un importo di € 6.917.758,57 di cui € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e € 130.000,00 per la progettazione esecutiva;
- è stato approvato il Bando di Gara, il Disciplinare di Gara e il Capitolato Speciale d'Appalto per l'affidamento dell'appalto integrato di cui trattasi;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata disposta l'aggiudicazione a favore dell'ATI COSTRUZIONI STRADALI e CONSOLIDAMENTI S.r.l. (capogruppo) ed EDIL MARICA s.r.l. (mandante), con un ribasso, rispetto alla base d'asta, pari al 65% relativamente all'attività di progettazione e 28,5% relativamente all'esecuzione lavori, per l'importo di € 4.781.372,55 oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 45.500,00 per la progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa;

VISTO il Contratto Reg. Cron. N. 16255 del 16 maggio 2013, sottoscritto in data 27 marzo 2013 tra il Commissario Delegato e l'A.T.I. COSTRUZIONI STRADALI E CONSOLIDAMENTI S.r.l. (*capogruppo*) ed EDIL MARICA S.r.l. (*mandante*), per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto, per un importo di € 4.781.372,55, oltre € 100.524,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 4.927.396,78, IVA esclusa;

CONSIDERATO che, con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 27 del 4 aprile 2013, è stato nominato quale Responsabile del Procedimento il dott. Dario Matturro in sostituzione dell'ing. Gaetano Giardi, e quale Direttore dei lavori l'ing. Severino Marasco, entrambi del Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano;

CONSIDERATO che, il Progetto esecutivo redatto dall'ATI, propedeuticamente all'approvazione, ai sensi della L.R. 31/01/2002 n. 5, è stato sottoposto al Comitato Regionale per i Lavori Pubblici che, a conclusione di un'istruttoria nel cui ambito è stata formalizzata la variante scaturita in fase progettuale, si è espresso con Parere n. 5312 del 23 dicembre 2015;

VISTA la Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Politiche abitative, che qui si intende integralmente richiamata, con la quale sono stati approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i *“Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – II° Lotto”*, per un importo (al netto del ribasso d'asta) di € 5.711.068,59, oltre € 132.070,62 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ed € 45.500,00 per progettazione esecutiva, per un totale complessivo di € 5.888.639,21, IVA esclusa, con un incremento dell'importo contrattuale pari a € 961.242,43;

CONSIDERATO che, rispettivamente in data 20 giugno 2016 e 10 ottobre 2016, a seguito di disposizioni del Responsabile del Procedimento, il Direttore dei Lavori ha proceduto al “Processo Verbale di consegna parziale dei lavori”, e che entrambe le consegne sono state accettate dall'esecutore senza sollevare riserva alcuna;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G06049 del 11 maggio 2017, è stato nominato l'Ing. Giovanni Falco, funzionario dell'Area Espropri, Supporto giuridico e Comitato Lavori Pubblici della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, quale Responsabile Unico del Procedimento per i lavori di cui in oggetto, in sostituzione del dott. Dario Matturro;

CONSIDERATO che a seguito della consegna parziale dei lavori, sono state eseguite molteplici opere, propedeutiche alla realizzazione dello sbarramento, e sono stati già corrisposti all'esecutore accanti per circa il 30% del suddetto importo contrattuale;

CONSIDERATO che sono state svolte anche le attività relative alla Bonifica da Ordigni Bellici, gli scavi e le indagini archeologiche sui siti interessati dalle opere ed inoltre è stata effettuata la deviazione di due gasdotti da parte della società Italgas, i cui oneri sono a carico della stazione appaltante;

CONSIDERATO che la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno, e L.e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell'azienda agricola, hanno presentato ricorso al TAR R.G. 11153/2013 per l'annullamento della Disposizione n. 51 del 6 luglio 2012, con cui il soggetto Attuatore nominato dal Presidente della Regione Lazio, nella qualità di Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3734/09, ha approvato il progetto definitivo degli interventi di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo e la relativa variante al PRG vigente;

CONSIDERATO che:

- con la Sentenza n.11126/2017 il TAR ha accolto in parte il ricorso introduttivo e, per l'effetto, ha annullato in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio ha iscritto al ruolo il ricorso in Appello n. 33/2018, previa istanza di concessione di sospensione, anche in via monocratica;

CONSIDERATO che con la Sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l'appello principale, ha confermato il contenuto del dispositivo della Sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l'amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa, anche al fine di economizzare le risorse amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”*;

CONSIDERATO che, per ottemperare al contenuto della Sentenza del TAR n. 11126-17 e alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 03431/2018, con Determinazione n. G10124 del 6 agosto 2018 è stato affidato l'incarico per la “Redazione Studio di Impatto Ambientale” dei lavori in oggetto per un importo pari ad € 22.971,78 (*ventiduemilanovecentosettantuno/78*), più IVA ed oneri di legge all'arch. Vittorio Minio Paluello;

VISTA la lettera di affidamento, contenente i patti e le condizioni che regolano il rapporto contrattuale, firmata dal Responsabile degli interventi e dall'arch. Vittorio Minio Paluello;

CONSIDERATO che il professionista ha redatto, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.i. e m., lo studio di impatto ambientale ed ha predisposto tutta la documentazione necessaria per l'adozione del provvedimento di V.I.A. da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che, con Determinazione n. G14332 del 9 novembre 2018, è stato liquidato a favore della Tesoreria Centrale dello Stato di Roma, la somma di € 5.175,53, quale onere economico dovuto per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che l'istanza per l'avvio del procedimento di V.I.A., prot. n. 750800 del 27 novembre 2018, è stata presentata e ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 27 novembre 2018;

CONSIDERATO che, con note prot. n. 774427 e 780339 rispettivamente del 5 e del 6 dicembre 2018, sono state trasmesse le integrazioni dell'istanza di V.I.A. dei lavori in oggetto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la relazione del responsabile del procedimento ing. Giovanni Falco del 17/01/2019, sulle attività svolte dall'arch. Vittorio Minio Paluello relativamente al servizio di “Redazione Studio di Impatto Ambientale”, nella quale si certifica che il predetto professionista ha ottemperato a quanto previsto dalla lettera di affidamento e che pertanto può essere emesso mandato di pagamento per il pagamento del acconto pari al 50% dell'importo contrattuale;

VISTA pertanto, la fattura n. 2PA del 14 gennaio 2019, acquisita con prot. n. 30492 del 15 gennaio 2019, trasmessa dall'arch. Vittorio Minio Paluello, quale 1° acconto per l'incarico di “Redazione Studio di Impatto Ambientale” dei lavori in oggetto, corrispondente all'onorario di € 11.485,89, pari al 50% del compenso previsto, per un compenso netto di € 12.276,12

(*dodicimiladuecentosettantasei/12*) comprensivo di € 459,44 (*quattrocentocinquantanove/44*) per CNPAIA 4% ed € 2.526,90 (*duemilacinquecentoventisei/90*) per IVA 22%, oltre € 2.297,18 (*duemiladuecentonovantasette/18*) per ritenuta d'acconto, per un importo totale pari a € 14.573,30;

VISTO il Certificato di regolarità contributiva emesso da INARCASSA, con protocollo INARCASSA n. 0037476 del 17/01/2019, e pertanto in corso di validità, da cui l'arch. Vittorio Minio Paluello, codice fiscale MNPVTR61A06H501I, risulta essere in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti della stessa INARCASSA;

RITENUTO pertanto, che occorre liquidare all'arch. Vittorio Minio Paluello il 50% delle competenze professionali relative all'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" per i lavori in oggetto;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la liquidazione dell'importo di € 12.276,12 (*dodicimiladuecentosettantasei/12*) della fattura n. 2PA del 14 gennaio 2019, comprensiva di IVA e CNPAIA, quale 1° acconto pari al 50% dell'importo contrattuale, per l'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" per i lavori in oggetto, a favore dell'arch. Vittorio Minio Paluello, sul conto corrente bancario identificato dal seguente codice IBAN: IT77U0103003212000001532676;
3. di autorizzare i competenti Uffici al versamento della relativa ritenuta d'acconto del 20%, per un importo pari a € 2.297,18 (*duemiladuecentonovantasette/18*).

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5256, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Ing. Wanda D'Ercole